Chiaravalle, scoperti dai carabinieri

Due scarichi abusivi in contrada Terratola

Vincenzo Iozzo

CHIARAVALLE

Due scarichi abusivi sono stati scoperti lungo il torrente di contrada Terratola, una zona dell'area del quartiere Cona che confina a valle con San Vito sullo Ionio.

Si tratterebbe di due tubi di piccolo diametro che scaricano nel torrente dell'acqua reflua. Ieri mattina c'è stato un sopralluogo da parte dei Carabinieri della Forestale della stazione di San Vito sullo Ionio, per accertare la portata e capire da dove partono le tubazioni che poi vanno a finire nel torrente. Argomento che ha interessato pure l'amministrazione comunale, in quanto il sindaco della città è stato opportunamente informato da parte dei vigili urbani che a loro volta hanno potuto raccogliere le testimonianze di alcuni residenti della zona.

Secondo quanto si è potuto apprendere si potrebbe trattare di scarichi fognari provenienti da qualche fossa biologica che vengono immessi illecitamente nel canale irriguo attraverso una pompa. Per il momento nessun commento da parte degli inquirenti né tanto meno dal sindaco Domenico Donato che sull'episodio ha parlato di indagini che vengono svolte dai Forestali per stabilire eventuali responsabilità a carico degli autori dell'azione.

Si è appreso pure che qualcuno nei giorni scorsi aveva visto le acque del torrente di colore scuro e sentito odore nauseabondo, provenire lungo gli argini del torrente. Il problema dei pozzi neri, lo sta cercando di risolvere l'amministrazione comunale con un investimento di circa 2 milioni di euro, attraverso la realizzazione del nuovo depuratore e della posa in opera dei tubi della nuova rete fognaria che va a coprire una importante porzione di territorio sino ad oggi sprovvista di sistema di smaltimento.

Le zone a monte della città sono quelle di contrada Tassone, Case Incenso, mentre a valle ci sono importanti realtà con case sparse, come appunto l'area di Spirito Santo, Terratola nella zona del popoloso quartiere di Cona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.